

SICUREZZA Tre nuovi defibrillatori semiautomatici in punti chiave della città

Operazione salvacuore in duomo, reggia e biblioteca

■ Duomo, Villa reale e biblioteca civica. Tre dei luoghi più noti e frequentati in città hanno da pochi giorni una postazione con defibrillatore.

L'associazione Brianza per il cuore ha provveduto nei giorni scorsi all'installazione dei tre apparecchi salvavita, donati durante la giornata mondiale del cuore, il 1 novembre, grazie al contributo dei Leo Club e di Inner Wheel.

In Villa reale la colonnina del Dae è stata collocata al piano terra nei pressi della biglietteria, un'altra postazione è all'entrata della biblioteca, mentre in Duomo è stato stabilito di posizionare la teca con defibrillatore sotto i portici della canonica con ingresso sul lato destro della facciata. In occasione del giornata del Cuore la Onlus monzese ha anche donato un quarto apparecchio, in collaborazione con **Rotary Club Monza Ovest**, al gruppo “The Rescue Dog”, i cani salvavita della Protezione Civile di Carate Brianza, eroi del recente terremoto di Amatrice. Con i tre apparecchi appena installati sale a 160 il conto dei dispositivi installati in città, secondo i dati forniti da Areu e che pongono Monza, in relazione al numero di abitanti e all'estensione del territorio, in vetta alle



Un defibrillatore è stato installato al duomo di Monza grazie al contributo di Leo Club e di Inner Wheel

città più cardioprotette d'Italia.

In Lombardia Milano ne ha 838, seguita da Monza che ne conta 469 distribuiti sull'intera provincia, quindi Bergamo città con 84, Pavia 78 e Brescia 59. Fanalino di coda è Sondrio con 11 apparecchi, poco dopo Lecco con 13. I tre nuovi apparecchi vanno ad aggiungersi ai 15 donati ad altrettanti oratori cittadini questa estate quando, nel periodo di maggior frequentazione dei centri parrocchiali, l'associazione Brianza per il Cuore con Philips e

Croce Rossa hanno attivato dei corsi tra i ragazzi e gli educatori degli oratori per insegnare le operazioni salvavita e l'uso del defibrillatore.

Secondo le stime occorrerebbe avere un defibrillatore ogni 200 metri che è la distanza che consente di intervenire in tempi corretti. Areu ha messo a punto il software « AEDsHunter » che permette di scovare l'apparecchio più vicino alla vittima e di informare in tempo reale chi presta il soccorso. ■